Le Perle di Saggezza di Sai,
Parte 48-D

PRIME VISITE A BANGALORE
1 Settembre 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Sentiamo spesso parlare di Vibuthi e anche di Swami che materializza Vibuthi; e in occasioni speciali come Dasara e il compleanno, Swami esegue l'abishekam con la Vibuthi sulla statua di Shirdi Baba. Quindi la Vibuthi è ben nota a tutti noi. Vediamo alcuni punti relativi ad essa..

La vibuthi è il dono della grazia che Sri Sathya Sai Baba fa ai suoi devoti. Appare nel Suo palmo rivolto verso il basso dopo alcuni movimenti circolari del braccio e della mano. La offre nel palmo teso dei suoi devoti o la mette in bocca o la applica sulla fronte con il pollice. Si tratta di una polvere biancastra e di cenere finissima, con un leggero profumo.

La vibuthi ha un forte significato spirituale. La parola Vibuthi significa attributo divino. Si vede spesso spalmata sulla persona del Signore Shiva. Essendo cenere, ricorda simbolicamente che la cenere è lo stadio in cui tutta la materia si decompone. In un certo senso, anche tutti gli attributi spirituali un giorno si decostruiranno fino a diventare privi di attributi.

Quindi, quando Baba dà la Vibuthi, allude indirettamente al fatto che il prodotto finale di tutte le cose materiali è la Vibuthi o cenere. La Vibuthi donata da Baba ha un potente potere di guarigione e ha la capacità di conferire a chi la riceve la Grazia Divina. Nella tradizione indiana, la Vibuthi viene offerta nei luoghi di culto come prasadam o materia consacrata, proprio come l'acqua santa viene offerta in una chiesa cristiana.

Sai Baba di Shirdi offriva a tutti i visitatori della Sua sede a Dwarkamai la cenere di un fuoco che teneva sempre vivo. Egli chiamava questa cenere "Udi" -, e aveva poteri di guarigione. Quando Sri Sathya Sai Baba iniziò a materializzare la Vibuthi, disse spesso che si trattava dello stesso Udi del fuoco di Shirdi. Chi riceveva la Vibuthi sentiva spesso una strana sensazione di calore nei palmi delle mani, come se provenisse da un tizzone morente.

Durante le feste, molti devoti hanno visto Vibuthi emergere dalla fronte di Sathya Sai Baba. Molte volte, quando entrava in trance, la Vibuthi appariva sulla Sua persona. Oggi i devoti di tutto il mondo offrono la Vibuthi ad altri devoti dopo una sessione di preghiera formale nelle loro case e nei Centri Sri Sathya Sai Baba.

Ci sono anche rapporti confermati di Vibuthi che emergono da fotografie e statue conservate in santuari in molte case di devoti Sai in tutto il mondo. I devoti Sai generalmente accettano questo fenomeno di manifestazione delle Vibuthi come un atto di Grazia concesso al devoto da Baba. Questo è il significato di Vibuthi che dobbiamo comprendere.

Fino ad allora, Baba non aveva mai pronunciato un discorso simile a quello che rivolse a Digambara Swamy, correggendolo, istruendolo a indossare abiti, a non desiderare il nome e la fama e che si sarebbe preso cura dei suoi bisogni essenziali di vita.

L'adolescente Sai Baba non era più un novellino. Aveva assunto il ruolo del padre castigatore, della madre amorevole e del saggio Guru. Era uscito dalle catene della vita domestica e aveva iniziato a rivolgersi all'umanità.

Il messaggio del giovane maestro aveva fatto eco a quello di tutti i grandi maestri di un tempo: "Arrenditi e ti assicuro che mi prenderò cura di te!".
La visione del giovane Sai Baba era emersa chiaramente per sollevare l'umanità dal suo sonno degenerato e restituire all'uomo la consapevolezza del suo status divino perduto.

Nell'enfatico consiglio a Digambara Swamy, Sai Baba dimostrò una cosa importante per tutti coloro che avevano occhi per vedere e orecchie per sentire. Egli fece sapere forte e chiaro che la Sua missione era iniziata!

All'inizio del 1944, probabilmente il 24 gennaio, Baba visitò per la prima volta la città di Bangalore. Ando' con un carro trainato da buoi fino a Bagepalli, soggiornando nel villaggio di Paragodu e poi a Bangalore in autobus. Questo fu il Suo primo viaggio importante al di fuori di Puttaparthi dopo la Grande Dichiarazione.

D N Krishna Murthy ricorda le prime visite di Baba a Bangalore. Questa è la narrazione di D N Krishna Murthy.

"Baba visitò Bangalore per la prima volta nel febbraio del 1944 e rimase per 8-10 giorni nella casa di Rama Rao vicino a Lal Bagh". I giardini di Lal Bagh sono molto famosi, come sapete!

Sia Karnam Subbamma che Kamalamma Lo accompagnarono in questo viaggio. Durante questa visita, Egli visitò anche la nostra casa in Cavalry Road. Uno o due mesi dopo visitò nuovamente Bangalore".

Il figlio di Shyamanna, Ramaswami di Indira Nagar, ricorda che Sai Baba visitò e soggiornò nella casa dei suoi genitori a Bangalore. Shyamanna lavorava allora alla Ram

Kumar Mills. Prese in prestito l'auto del suo datore di lavoro per portare Baba a casa loro. Quando andò a Bangalore nel febbraio 1944, indossava una camicia a righe e un dhoti. Un giorno, improvvisamente, disse: "Non voglio indossare questo!".

Un certo Srinivasan portò alcuni pezzi di dhoti, tinti di giallo limone chiaro, e fece fare una lunga jubba, una camicia senza colletto. A quei tempi questo tipo di abito era chiamato Madanapalli jubba. Molto presto Baba rinunciò al jubba e al dhoti.

Edalam Venkata Ramanappa di Bukkapatnam aveeva disegnato la prima veste per Baba. Era di colore grigio chiaro e non era molto lunga. L'abito si trasformò ulteriormente in una veste a maniche intere di colore giallo chiaro o talvolta bianco sporco, abbottonata al collo, che si estendeva fino ai talloni. Questo ricorda il kafni indossato da Shirdi Sai Baba.

Shantha Krishnamurthy ricorda l'occasione in cui Baba visitò la sua casa in uno dei primi viaggi a Bangalore. Era qualche mese dopo la visita a Puttaparthi. Questo è il racconto di Shantha Krishnamurthy:

"Swami visitò improvvisamente la nostra casa sulla Terza Strada Principale, a Chamarajpet, in una carrozza trainata da cavalli, senza alcun preavviso, insieme a Sathya Narayana, fratello di Karnam Subbamma, alle 11 del mattino. Karnam Kamalamma alloggiava a casa nostra. Sapevamo che il treno partiva da Penukonda per Bangalore all'1.30 del mattino. Avevamo portato due masala dosa dal ristorante più vicino e stavamo per mangiare quando Swami arrivò. Allora vivevamo in una piccola casa. Abbiamo pulito la casa mentre Lui aspettava, senza avere altra scelta che offrirGli gli stessi masala dosa".

"Non so se Swami abbia visitato prima la nostra casa o quella di qualcun altro. Anche durante le Sue visite successive, vivevamo ancora nella stessa piccola casa. Eravamo preoccupati per la sua sicurezza, dato che era un bambino piccolo. Lo facevamo stare in piedi su un tavolo in modo che potesse dare il Darshan. Molte persone venivano per interviste e udienze private e Swami dormiva sul pavimento, ma in seguito gli comprammo una brandina".

"Era sempre attivo, si spostava di casa in casa tutto il giorno. Bastava un invito e Swami era lì!".

"Swami ci scriveva lettere due volte alla settimana. In una lettera consigliava a mio padre, Narayana Sharma, di cambiare la nostra casa perché non gli andava bene. Disse che c'era un'influenza planetaria negativa di Graham sulla nostra casa".

"Mio padre cercò di trasferirsi a casa di un parente. Arrivò un'altra lettera con lo stesso messaggio. Allora non pensammo che si trattasse di un avviso definitivo. La notte successiva mio padre ebbe un attacco di cuore e morì serenamente, benedetto dalla visione di Swami. Quando morì, aveva un'immagine di Shirdi Sai materializzata da Swami al suo capezzale. Aveva anche un Rudraksha Japamala con un ciondolo di rame

e le immagini di Shirdi Baba da un lato e di Hanuman dall'altro".

"Aveva questo al collo e, tenendo il ciondolo in bocca, bevette un po' d'acqua ed esalo' pacificamente l'ultimo respiro. Era una festa di Stato, una festa della famiglia reale. Questo accadde l'11 luglio del 1944".

"Quando Swami mostro' a mio padre la visione dei Dasavataras, le dieci incarnazioni nelle acque del Chitravathi, durante la sua visita a Puttaparthi, mio padre aveva fatto promettere a Swami di prendersi cura della sua famiglia. In ossequio a questa promessa, Swami ci fece visita subito dopo la morte di mio padre".

"Durante il lutto, la tradizione ci imponeva di condurre una cerimonia ogni mese per un anno e poi una volta all'anno. Come parte di questo rituale ai bramini veniva offerto del cibo. In un'occasione, Swami stesso mangio' come bramino, venne lavato, vestito con un dhoti e con un asciugamano blu sul corpo!".

Che narrazione meravigliosa! Che meravigliosa sequenza di eventi raccontata da Shantha Krishnamurthy! Che cosa meravigliosa! Pensate alla prima visita di Swami a Bangalore!

Ci incontreremo più tardi. Sai Ram per questa sessione!